

LegaPro 1 Neve, fango e Como esaltano il Salò da battaglia

Sulla carta era un complicato spareggio salvezza: la Feralpi vince il derby dei laghi grazie a una prova di personalità. In gol Berardocco e Magli

COMO	0
FERALPISALÒ	2
COMO (4-2-3-1) Perucchini; Benvenaga (35' st Gammone), Migliorini, Ambrosini, Daniele Donnarumma; Giampà, Verachi (15' st Lisi); Schenetti (15' st Cia), Tremolada, Alfredo Donnarumma; Mendicino. (Micaì, Schiavino, Ardito, Scialpi). All.: Paolucci.	
FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Caputo, Malgrati (37' pt Magli), Leonarduzzi, Cortellini; Fabris, Castagnetti, Berardocco; Bracaletti, Montini (35' st Miracoli), Montella (20' st Savoia). (Gallinetta, Ilari, Finocchio, Tarana). All.: Remondina.	
Arbitro Serra di Torino, assistenti Mariani di Perugia e Berti di Prato.	
Reti st 6' Berardocco, 12' Magli	
Note La partita si gioca sotto un'abbondante nevicata, terreno allentato, spettatori 750 circa; ammoniti D. Donnarumma e Giampà, angoli 6-8 (4-6), recupero 2' e 3'.	



Dall'inviato
Daniele Ardenghi

COMO Zittisce il Como con un secco 2-0 e comincia a toglierci aggettivi dalla testiera. Sotto la neve del Giuseppe Sinigaglia la Feralpi-Salò coglie il quinto risultato utile consecutivo e la terza vittoria esterna di fila dopo i colpacci di San Marino e Reggio Emilia. Coriacea, quadrata, ordinata, compatta, cinica, bella... La squadra di Remondina è questo e altro. Sulle rive del Lario, sebbene il Salò navighi in acque decisamente più tranquille rispetto ai padroni di casa, va in scena uno spareggio-salvezza. L'impressione, però, è che ad affrontarsi siano squadre di due pianeti diversi. Nel primo tempo i padroni di casa attaccano a intermittenza, mentre nella seconda frazione scompaiono quasi del tutto. L'attacco ha poche idee, tutte piuttosto confuse. È strano: la squadra di Paolucci, che dovrebbe avere una terribile fame di punti, sembra addirittura più sveglia che confusa. La Feralpi è tutto il contrario. «Gioco, gioco, e ancora gioco» è il ritornello che gli undici del Garda ripetono mentalmente, anche quando il Como si fa pericoloso, anche se il campo è un melange di neve e fango e provare triangoli e sovrapposizioni sembra un'idea da pazzi. La pazienza e la costanza pagano, la voglia di cercarsi e dialogare in velocità alla fine premia. Per risolvere il problema Como al Salò servono 45 minuti di rodaggio. Una frazione gestita correndo qualche rischio e pungendo poco. Poi arriva un inizio di ripresa diabolico: al 6' la stoccata di Berardocco, al 12' il raddoppio di Magli, sbrunito verso la fine del primo tempo a Malgrati, out per infortunio.

In apertura di match la squadra di Paolucci (l'allenatore, dopo la sconfitta, verrà esonerato) si rende due volte pericolosa. Al 1' Branduani, complice la neve che inizia a cancellare il verde del rettangolo di gioco, rilancia sui piedi degli avversari, che però non sono pronti a scartare il regalo. Un minuto dopo, invece, Daniele Donnarumma è bravo a ritagliarsi lo spazio per lasciar partire un diagonale che passa non distante dal palo. Tra i ragazzi della Feralpi il primo a cercare la conclusione è Castagnetti. Al 6' il suo tiro a muscoli «semifreddi» dalla distanza si per-

de alto. Il Como torna pericoloso tra il 10' e il quarto d'ora. Prima Branduani è costretto a scivolare sull'erba per anticipare Mendicino lanciato a rete; poi Tremolada, da buona posizione, invece che mettere la porta nel mirino cerca una complicata imbucata per un compagno finendo così per favorire il recupero della difesa. Poco dopo ancora Mendicino sfiora il palo colpendo in girata sugli sviluppi di un corner. Lo stesso centravanti e Tremolada, che agisce alle sue spalle, sono i più pericolosi tra i lariani. Quando la palla passa dai loro piedi qualcosa (qualcosa...) succede.

La Feralpi costruisce l'azione più pericolosa del primo tempo al 20'. Montella, autore di un ottimo spunto sulla mancina, serve Bracaletti che s'inserisce per vie centrali. L'attaccante viene anticipato sul più bello e il cuoio schizza di poco a lato. Poi è ancora Como: al 27' il solito Mendicino indirizza in girata verso il palo distante ma la conclusione è smorzata dal providenziale intervento di Malgrati. Il centrale gardesano, una decina di minuti dopo, è costretto ad abbandonare il campo in seguito a un violento scontro col portiere comasco Perucchini. Al suo posto entra Magli.

Nel secondo tempo la Feralpi è pronta a giocare un'altra partita. Ha preso le misure al Como ed è pronta a scavargli la fossa. Al 6' Berardocco segna l'1-0: un'altra bella azione personale di Montella mette in crisi Daniele Donnarumma, il cui tentativo di allontanare la sfera si trasforma in un assist per il numero 10 della Feralpi, che aggancia al limite, fa due passi in avanti e trafugge Perucchini. Stordito, il Como affoga sei minuti più tardi. Castagnetti, dalla bandierina, disegna un cross morbido su cui Magli vola come un falco: capocciata, palla nel setto, 2-0. Il Sinigaglia crolla, piovono fischi, qualcuno inizia ad andarsene. Il Como si affida a Tremolada e Mendicino, ma i due predicano nel deserto (o, meglio, nella step-pa). Il primo ci prova al 14' con una punizione velenosa, il secondo al 24' con una botta da fuori. Il Salò, da qui in avanti, ha modo di gigioneggiare, di far girare palla, addirittura di godersi la vittoria prima che la partita finisca. Il derby dei laghi è conquistato e la salvezza è più vicina. A dirla tutta, pochi punti più in alto, anche il paradiso non è lontano.



Como... bere un bicchier d'acqua

Il film della vittoria della Feralpi a Como: la festa per Berardocco, il cuoio colpito da Magli che s'insacca alle spalle di Perucchini e un contrasto su un fondo... latte e menta

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

Adesso può iniziare la stagione di Antonio

L'ex Brescia rinasce sul Lario. La sconfitta costa la panchina a Paolucci

COMO Malgrati si fa male attorno al 35' del primo tempo. Il centrale difensivo della Feralpi si scontra col portiere lariano Perucchini sugli sviluppi di una punizione ed è costretto ad abbandonare il campo con un ginocchio malconco. Oggi si sottoporrà agli esami: la speranza è che il menisco sia ok. L'infortunio a una delle sicurezze di questa Feralpi «da battaglia» apre le porte del campo ad Antonio Magli, ch'è arrivato sulle sponde del Garda dal Brescia nel mercato di riparazione. Antonio è stato protagonista di una buona partita ch'è diventata ottima grazie al bel gol (dell'ex). Se Malgrati dovesse fermarsi per un po' (ovviamente c'è da augurarsi che non sia così) il sostituto naturale è proprio Antonio, che ha debuttato con la Feralpi nella fallimentare trasferta a Trapani del mese scorso e che, da allora, è stato utilizzato col contagocce, spesso per infoltire la difesa negli ultimi minuti di partita. Magli, se sarà necessario, è pronto a prendersi una maglia...a da titolare e a dare il suo contributo.

Una curiosità: proprio sul Garda, qualche anno fa, si è formato un gruppo indie rock che si chiama The Antonio's Revenge. La «rivincita di Antonio» è già cominciata. Ieri, al Sinigaglia. Intanto il ko con la Feralpi è costato caro all'allenatore del Como Silvio Paolucci. Il tecnico è infatti stato esonerato dalla società subito dopo la fine della partita: al suo posto è stato scelto Giovanni Colella, suo vice. Quella con i gardesani, per il Como, è la seconda sconfitta di fila dopo il ko a Lecce. La sfida interna di ieri era un crocevia, uno spareggio salvezza da non sbagliare. A influire sulla scelta della società - ipotizziamo - è stato l'atteggiamento sorprendentemente arrendevole della formazione comasca. Fino a ieri, infatti, la panchina di Paolucci non era mai stata messa in discussione.



Magli esulta dopo il gol: il suo campionato inizia qui



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6.5 Non è chiamato in causa molto spesso, è vero, ma ogni volta che il Como si rende pericoloso il portiere del Salò risponde con sicurezza.

CAPUTO 6.5 Sia Feralpi che Como, specie nel primo tempo, preferiscono giocare sulla fascia opposta alla sua. Il laterale, comunque, si disimpegna con ordine e sbaglia davvero poco. Promosso.

MALGRATI 6 Nello spezzone di gara in cui è in campo riesce a smorzare una pericolosa conclusione di Mendicino. Uno scontro con Perucchini lo mette ko. Al 37' st viene sostituito da Magli (7), che sigla la rete del 2-0 con un imperioso colpo di testa. Dopo il gol gioca con sicurezza e personalità. Se il Como combina poco il merito è anche suo.

LEONARDUZZI 7.5 Sicuro e puntuale nelle chiusure nel primo tempo, diventa un gigante quando la Feralpi passa in vantaggio e ha bisogno di non soffrire. Così lo vedi staccare di testa nel cuore dell'area, anticipare gli avversari, comandare la retroguardia con mano ferma...

CORTELLINI 6.5 Pulito ed elegante anche su un

campo ai limiti della praticabilità. La neve non lo spaventa (gioca a maniche corte), gli attaccanti avversari nemmeno.

FABRIS 6.5 Un'altra bella prestazione del «cucciolo» della Feralpi. La corsa e la concentrazione sono la specialità della casa. Il suo lavoro, anche se non è appariscente, risulta fondamentale per il centro-campo gardesano. Nel finale, dopo aver dato tutto, cala un po'.

CASTAGNETTI 7 Con il fioretto e lo spadone inizia da subito a far girare la squadra. Il suo è un costante lavoro di recupero e rilancio. Se perde un contrasto, l'avversario di turno può scommettere che nel giro di un secondo il regista del Salò sarà di nuovo lì a mordergli le caviglie. Dal 1' al 90'.

BERARDOCCO 7.5 Il mezzo punto in più è per il gol che sblocca il risultato: pesantissimo. Gioca bene, sintetizzando qualità e quantità. Di gara in gara dimostra di essere un acquisto veramente azzeccato.

BRACALETTI 6.5 Nella prestazione di «Braca» c'è tantissima corsa. Nel primo tempo, più dei suoi compagni di reparto, soffre il campo e le maglie strette della difesa avversaria.

Il successo dà slancio in classifica Pasini: «Giuste le scelte di gennaio»



Capitan Leonarduzzi in una delle tante battaglie aeree della partita

La FeralpiSalò mette di nuovo la freccia e si sposta in corsia di sorpasso. Quarto successo nelle ultime cinque gare per il club gardesano, che nel giro di un mese scala la classifica e aggancia la settima posizione in classifica, a quattro lunghezze dai play off. «Ora invece che in basso guardo in alto commenta un euforico Giuseppe Pasini», la classifica in questo momento ci sorride, perché ci siamo portati nella parte destra della graduatoria, a +7 dai play out. E domenica prossima arriva la Tritium, quindi abbiamo la possibilità di proseguire la striscia di buoni risultati. Sono felice per questa vittoria, perché è stata meritata: dopo un tempo molto equilibrato abbiamo sfruttato al meglio le occasioni che abbiamo costruito. Bravo Berardocco, ma soprattutto Magli: sono contentissimo per lui, perché ha segnato una rete molto importante. Il suo debutto con la nostra maglia non era stato fortunato (sconfitta a Trapani per 4-1, ndr) e aveva bisogno di rifarsi». Nell'ultimo mese la squadra si è trasformata: «Il gruppo sta molto bene fisicamente - conclude il presidente -, i giocatori che sono arrivati a gennaio hanno fatto benissimo, segno che ci siamo mossi nel modo giusto durante il mercato e

le nostre scelte sono state azzeccate. Abbiamo subito una sola rete nelle ultime cinque gare: Branduani si sta dimostrando una grande sicurezza e buona parte del merito è sua. I miei complimenti però vanno a tutta la squadra. Ora cerchiamo di sfruttare questo momento e proseguire la striscia positiva». Anche il direttore sportivo Eugenio Olli si gode il successo sul Como: «È stata una prestazione perfetta. Nei primi dieci minuti abbiamo studiato l'avversaria, poi abbiamo preso in mano la partita e l'abbiamo fatta nostra. Il gruppo sta maturando e questo è dimostrato dal fatto che il mister ha cambiato qualche giocatore e ha ricevuto grandi risposte. Nelle ultime cinque gare abbiamo preso solo un gol: siamo più precisi e non commettiamo più gli errori di inizio campionato».

La salvezza si avvicina: «L'obiettivo rimane sempre quello di rimanere in categoria - conclude il diesse -, quindi dobbiamo rimanere concentrati sulla salvezza e cercare di mettere via più punti possibili. I conti li faremo a fine campionato. Ora godiamoci questo momento e proseguiamo su questa strada, che è quella giusta».

Enrico Passerini

Remondina: «Siamo stati bravissimi» Magli e il gol: via un peso dallo stomaco

Raccoglie i complimenti e li gira alla propria squadra. Gian Marco Remondina è soddisfatto del successo sul Como, ma predica umiltà, perché il campionato è ancora lungo e bisogna rimanere con i piedi per terra: «È un successo che vale doppio perché affrontavamo una nostra diretta concorrente per la salvezza. Abbiamo vinto e ci siamo allontanati dai play out, ma tutto è ancora in gioco e dobbiamo individuare quelle cinque squadre che lotteranno per non retrocedere. Noi dobbiamo fare la gara su di loro e rimanere più lontano possibile dal fondo della classifica».

Tre punti meriti: «Siamo stati bravissimi - commenta il tecnico verdeblù -, il campo era ai limiti della praticabilità ed era difficile sbloccare una gara di questo tipo. Tutti però hanno risposto alla grande, da Montini a Montella, da Fabris a Berardocco, da Caputo a Magli: hanno giocato di meno rispetto agli altri, ma quando li chiamo in causa non mi deludono mai. È stata una prestazione significativa da parte di tutti: speriamo di mantenere questa concentrazione fino alla fine». Autore del gol del vantaggio è stato il centrocampista Luca Berardocco, che scherza: «Magari si potesse giocare sempre contro il Como, sarebbe il mio sogno. L'anno scorso sono venuto qui con la maglia del Viareggio e ho segnato il gol vittoria su punizione. Quest'anno invece sono riuscito a sbloccare la gara con un tiro



Remondina sotto la neve di Como

sporco che si è rivelato efficace. Abbiamo vinto da grande squadra, riuscendo a svolgere in campo tutto ciò che ci aveva chiesto il mister. Stiamo ottenendo i frutti del nostro lavoro, non ci possiamo fermare: l'importante è non perdere la determinazione delle ultime partite». Realizzando il 2-0 Antonio Magli si è tolto un grosso peso dallo stomaco: «Sono contentissimo della mia rete perché vengo da un periodo brutto e avevo bisogno di dare una svolta al mio campionato. Sono rimasto fermo a lungo per infortunio, poi sono arrivato a Salò e al debutto con il Trapani non è andata bene. Abbiamo ottenuto il quarto successo in cinque partite: la squadra è maturata molto in questi ultimi tempi ed è riuscita a raddrizzare una situazione che non era delle migliori. Non dobbiamo perdere la concentrazione per tenere dietro più squadre possibili».

e.pas